

Panoramica del mercato 2007

Ufficio federale delle assicurazioni private UFAP

Giugno 2008



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Finanzdepartement EFD
Bundesamt für Privatversicherungen BPV

Introduzione	2
1. Le imprese di assicurazione sottoposte a sorveglianza in Svizzera (sorveglianza individuale)	3
1.1 PRINCIPI	3
1.2 CONCETTO DELLA SORVEGLIANZA INTEGRATA IN AMBITO ASSICURATIVO	3
1.3 FUNZIONE PROTETTIVA DELLA SORVEGLIANZA.....	3
1.3.1 <i>Riserve tecniche e patrimonio vincolato</i>	4
1.3.2 <i>Esigenze in materia di capitale</i>	4
1.4 PANORAMICA SU INDICATORI SCELTI	5
1.5 TENDENZE E SVILUPPI	5
1.5.1 <i>Riserve tecniche</i>	5
1.5.2 <i>Patrimonio vincolato</i>	7
1.5.3 <i>Indicatori degli investimenti</i>	9
1.5.4 <i>Indicatori del capitale proprio</i>	10
1.5.5 <i>Solvibilità I</i>	11
1.5.6 <i>Premi lordi incassati</i>	11
1.5.7 <i>Ulteriori indicatori degli assicuratori contro i danni e degli assicuratori sulla vita</i>	12
1.6 RATIO SST (COLLAUDO SST 2007).....	12
2. I gruppi assicurativi sottoposti a sorveglianza in Svizzera (Sorveglianza dei gruppi)	14
2.1 PRINCIPI	14
2.2 STANDARD UTILIZZATI PER I RENDICONTI	15
2.3 SOLVIBILITÀ I E PANORAMICA SUL TEST SVIZZERO DI SOLVIBILITÀ (SST)	15
2.4 PANORAMICA SU INDICATORI SCELTI	17
2.5 TENDENZE E SVILUPPI SULL' ARCO DI TRE ANNI.....	18
2.5.1 <i>Riserve tecniche</i>	18
2.5.2 <i>Indicatori degli investimenti</i>	18
2.5.3 <i>Indicatori del capitale proprio</i>	21
2.5.4 <i>Premi lordi incassati</i>	24
3. Allegati concernenti la sorveglianza individuale	25

Introduzione

Diversamente dagli anni precedenti, il rapporto annuale 2007 dell'Ufficio federale delle assicurazioni private (UFAP) è diviso in due parti. La prima parte è stata presentata come rapporto d'attività in occasione della conferenza stampa annuale del 17 aprile 2008. La presente seconda parte (cifre) si basa sui rapporti 2007 delle imprese di assicurazione e dei gruppi sottoposti a sorveglianza e sarà pubblicata sul nostro sito internet a metà giugno 2008.

Per le singole imprese, le cifre presentate di seguito sono quelle contenute nei rapporti sull'esercizio 2007 che ci sono stati trasmessi entro il 30 aprile 2008. Per contro, i dati 2007 dei riassicuratori non figurano nella presente seconda parte in quanto dovranno essere forniti solo entro il 30 giugno 2008. Le cifre dei gruppi assicurativi sono state rilevate separatamente e si basano sostanzialmente sui rapporti di gestione pubblicati.

Dapprima sono rappresentati e commentati gli indicatori della sorveglianza individuale e successivamente sono analizzati i corrispondenti indicatori della sorveglianza dei gruppi.

Nella tabella dell'allegato I figura il numero di imprese di assicurazione e di riassicurazione sorvegliate dall'UFAP. Vi sono pure contenute le casse malati di diritto pubblico che, relativamente all'assicurazione malattia complementare privata, sono sottoposte alla sorveglianza dell'UFAP.

L'allegato II contiene definizioni che hanno lo scopo di migliorare la comprensione delle cifre della sorveglianza individuale.

1. Le imprese di assicurazione sottoposte a sorveglianza in Svizzera (sorveglianza individuale)

1.1 Principi

Le cifre in merito alla sorveglianza individuale dei conti annuali 2007 si basano sui rapporti che, conformemente all'articolo 25 della legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA), devono essere inoltrati all'UFAP entro il 30 aprile 2008 dagli assicuratori diretti e dalle casse malati sottoposti a sorveglianza. Le indicazioni relative al patrimonio vincolato degli assicuratori diretti e delle casse malati provengono da un rapporto separato. Le imprese di assicurazione che esercitano esclusivamente la riassicurazione devono presentare il loro rapporto entro il 30 giugno 2008. Di conseguenza, le cifre relative ai riassicuratori non figurano nel presente rapporto. Per quanto riguarda le cifre comparative del 2005 e del 2006, ci fondiamo sui rapporti dei conti annuali, del calcolo della solvibilità I e del patrimonio vincolato - verificati dall'UFAP - e sulla nostra pubblicazione annuale concernente le imprese di assicurazione private in Svizzera «*Die privaten Versicherungseinrichtungen in der Schweiz*», disponibile in tedesco e francese.

Per le società domiciliate in Svizzera la base del rapporto annuale delle imprese individuali è costituita dal conto annuale statutario. Per le succursali di società estere che non tengono un proprio conto annuale o per le casse malati con un settore di assicurazione complementare il rendiconto all'UFAP avviene in forma abbreviata.

Per alcune società le cifre fornite entro il 30 aprile 2008 dalle imprese di assicurazione sottoposte a sorveglianza soggiacciono ancora alla riserva dell'approvazione dell'Assemblea generale.

1.2 Concetto della sorveglianza integrata in ambito assicurativo

Lo scopo principale della sorveglianza consiste nella tutela degli assicurati contro i rischi d'insolvenza delle imprese di assicurazione. La sorveglianza provvede quindi affinché l'impresa di assicurazione rimanga con grande probabilità solvibile. Tuttavia, le insolvenze non sono del tutto escluse.

Il concetto di sorveglianza integrata si inserisce in questo contesto. Esso è costituito da una parte tradizionale che comprende la solvibilità I (esigenze semplificate in materia di capitale in funzione del volume degli affari), le riserve tecniche, il patrimonio vincolato e le direttive concernenti gli investimenti, le norme per i singoli rami assicurativi, l'allestimento dei rapporti e altro ancora.

A ciò si aggiunge una parte quantitativa che, in particolare, comprende il modello economico finanziario «Swiss Solvency Test (SST)». La terza parte, d'ordine qualitativo, serve a garantire l'attuazione di obiettivi operazionali principalmente nei settori della corporate governance, della gestione dei rischi e del sistema di controllo interno ma anche nella revisione interna ed esterna, nell'attuario responsabile, nei processi di investimento del patrimonio e in altri processi.

1.3 Funzione protettiva della sorveglianza

È importante che tali settori della sorveglianza tradizionale, quantitativa e qualitativa comprendano differenti principi di sorveglianza. La sorveglianza tradizionale è disciplinata da chiare regole prestabilite mentre nella sorveglianza quantitativa e qualitativa esistono obiettivi operazionali che l'impresa di assicurazione deve attuare in modo orientato al rischio. Questa concretizzazione viene verificata in un processo iterativo dalla sorveglianza sulle assicurazioni. Le

imprese di assicurazione devono quindi assumere responsabilità nell'attuazione degli obiettivi in materia di sorveglianza e ancorarli nei loro processi aziendali interni. L'interazione di regole fisse e obiettivi operazionali – il cosiddetto approccio orientato ai principi – riveste pertanto un'importanza capitale.

A protezione degli assicurati contro i rischi di insolvenza, l'UFAP dispone tra l'altro dei seguenti strumenti di sorveglianza:

1.3.1 Riserve tecniche e patrimonio vincolato

- Conformemente all'articolo 17 capoverso 1 della legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA), nel settore dell'assicurazione complementare privata gli assicuratori diretti e le casse malati devono costituire un patrimonio vincolato destinato a garantire le riserve tecniche. Gli elementi patrimoniali che possono essere assegnati al patrimonio vincolato sono precisati nelle direttive concernenti gli investimenti (*Richtlinien betreffend Anlagen im gebundenen Vermögen del 12 giugno 2006*, disponibile in tedesco). L'importo legale da coprire corrisponde alle riserve tecniche di cui all'articolo 16 LSA e a un supplemento adeguato.

1.3.2 Esigenze in materia di capitale

- Solvibilità I. Conformemente all'articolo 9 LSA, l'impresa di assicurazione deve disporre di sufficienti fondi propri liberi e non gravati (margine di solvibilità) per coprire la solvibilità richiesta dalla propria attività. Conformemente all'articolo 22 capoverso 1 lettera a dell'ordinanza sulla sorveglianza (OS), la solvibilità dell'impresa di assicurazione è determinata in funzione del volume degli affari nonché dei fondi propri computabili (margine di solvibilità disponibile). Se i fondi propri computabili sono calcolati sul margine di solvibilità si ottiene il quoziente di solvibilità. Tale quoziente indica quindi in quale misura il valore richiesto è coperto. Accanto al capitale azionario esposto nel conto annuale statutario e alle riserve, l'impresa di assicurazione può chiedere di poter computare nel margine di solvibilità disponibile anche altri elementi a titolo di capitale proprio quali la riserva matematica zillmerata, le riserve tecniche, le riserve di valutazione come pure gli strumenti ibridi.
- Test svizzero di solvibilità (SST). Per la determinazione del capitale previsto, con il test svizzero di solvibilità la sorveglianza degli assicuratori dispone di uno strumento di sorveglianza moderno fondato sul rischio. Esso si basa su un approccio del totale di bilancio nonché sui principi di una valutazione vicina al mercato e sulle esigenze in materia di capitale fondate sul rischio. I principi fondamentali dello SST sono in gran parte identici a quelli di «Solvency II». Dopo diversi collaudi effettuati dal 2004, nel 2008 l'attuazione dello SST è divenuta obbligatoria per tutte le imprese di assicurazione e tutti i gruppi assicurativi. Le valutazioni dello SST saranno rese note di volta in volta l'anno successivo. Dal 2011 il capitale previsto delle imprese di assicurazione sottoposte alla sorveglianza in Svizzera dovrà soddisfare le esigenze in materia di solvibilità conformemente allo SST.

Affinché possa adempiere efficacemente il suo ruolo di strumento di verifica della solvibilità, occorre garantire che lo SST sia accompagnato da una gestione dei rischi efficiente e dinamica da parte delle imprese di assicurazione e sia inserito in una corporate governance equilibrata e attiva. Il test svizzero di solvibilità è quindi completato dagli «Swiss Quality Assessment» che esaminano la gestione dei rischi e la corporate governance delle imprese sottoposte a sorveglianza.

1.4 Panoramica su indicatori scelti

(Cifre in % risp. in mio. di CHF)	Assicuratori sulla vita			Assicuratori contro i danni		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Riserve tecniche (lorde)	230 852	229 971	229 042	32 873	33 280	35 799
Investimenti di capitale (a proprio rischio)	271 910	274 656	283 395	118 870	128 432	130 579
Rendimento degli investimenti di capitale (a proprio rischio)	4,35 %	3,99 %	3,71 %	3,03 %	3,22 %	5,22 %
Capitale proprio statutario prima della distribuzione degli utili	8 055	9 335	10 281	20 402	23 888	23 173
Risultato annuo	1 611	1 689	1 949	2 477	4 444	5 981
Quoziente di solvibilità	245,65 %	250,70 %	239,95 %	317,23 %	331,24 %	275,60 %
Combined ratio (lorda)	n.a.	n.a.	n.a.	97,41 %	87,10 %	92,24 %
Cost ratio (lorda)	11,43 %	11,34 %	11,12 %	22,69 %	23,81 %	25,17 %
Premi lordi incassati (cifre del mercato)	36 024	34 272	35 702	47 491	49 014	47 000

Gli indicatori presentati nella tabella sono commentati dettagliatamente nel seguito.

1.5 Tendenze e sviluppi

1.5.1 Riserve tecniche

(Cifre in mio. di CHF)		Assicuratori sulla vita ¹		
		2005	2006	2007
	Previdenza privata			
	Riserva matematica (<i>rischio degli investimenti di capitale e rischi biometrici per gli assicuratori sulla vita</i>)			
1.	Assicurazione di capitali	64 718	62 907	60 697
2.	Assicurazione di rendite	22 286	22 527	22 539
	<i>Avere dei fondi (rischio degli investimenti di capitale per gli stipulanti e rischi biometrici per gli assicuratori sulla vita)</i>			
3.	Assicurazione sulla vita vincolata a partecipazioni	15 086	16 822	17 395
	Previdenza collettiva			
	<i>Previdenza professionale</i>			
4.	Avere di vecchiaia degli attivi, riserve matematiche per le rendite e altre riserve tecniche per la previdenza professionale collettiva	120 083	118 041	118 170
	<i>Rimanenti assicurazioni collettive</i>			
5.	Riserva per rimanenti assicurazioni, in particolare assicurazioni sul debito residuo	20	25	38
6.	Totale riserva matematica lorda della previdenza privata e collettiva	222 193	220 322	218 839
7.	Riporto dei premi	1 698	1 679	1 643
8.	Quote di eccedenze accreditate	4 353	4 587	4 474
9.	Altre riserve tecniche, incluse le riserve per danni	2 608	3 383	4 661
10.	Totale riserve tecniche lorde Svizzera	230 852	229 971	229 042
11.	Quota destinata alla retrocessione	2 728	522	570
12.	Totale riserve tecniche nette Svizzera	228 124	229 449	228 472
13.	Fondo delle eccedenze Svizzera	2 499	2 989	3 578

¹ Include le succursali di società estere.

Nella tabella sono rappresentati gli affari diretti in Svizzera degli assicuratori sulla vita svizzeri (escluse le loro succursali estere) e quelli delle succursali con sede in Svizzera degli assicuratori sulla vita esteri.

In generale, il totale delle riserve tecniche presenta una leggera flessione correlata con la flessione del volume dei premi degli anni precedenti.

La flessione nell'assicurazione individuale di capitale (riga 1) è molto più accentuata che nei rimanenti rami dell'assicurazione sulla vita (righe 2, 3, 4 e 5). Una spiegazione a tale proposito si trova nella nostra analisi sul mercato dell'assicurazione individuale sulla vita, nel rapporto annuale 2007. La forte flessione delle assicurazioni individuali sulla vita a premi unici, in atto dal 1998, si ripercuoterà anche nel 2008 sull'ammontare delle riserve tecniche nell'assicurazione individuale di capitale. La maggior parte delle assicurazioni individuali di capitale a premi unici stipulate negli anni del boom tra il 1994 e il 1998 è stata concordata per una durata di 10 anni. Tali polizze giungeranno a scadenza al più tardi nel 2008 e dovranno essere pagate.

Contrariamente a quanto è avvenuto per le assicurazioni individuali tradizionali e per la previdenza professionale, si è potuto ampliare ulteriormente l'assicurazione sulla vita vincolata a partecipazioni senza dover compensare la flessione negli altri rami dell'assicurazione individuale sulla vita.

Inoltre, risulta evidente la diminuzione della quota destinata alla retrocessione (riga 11). Essa è da ricondurre alle ristrutturazioni effettuate nell'ambito della riassicurazione in due imprese di assicurazione sulla vita controllate da società estere.

Gli sforzi intrapresi dalle imprese di assicurazione sulla vita per migliorare la propria solvibilità si riflettono sull'evoluzione delle altre riserve tecniche (riga 9). Queste comprendono, tra l'altro, anche le riserve per compensare nel tempo le fluttuazioni del passivo e dell'attivo. Esse possono essere prese in considerazione nel capitale di solvibilità.

Al fondo delle eccedenze (riga 13) è stata assegnata una quota di complessivi 1737 milioni di CHF proveniente dal risultato dell'esercizio 2007. Il fondo delle eccedenze è una voce di bilancio attuariale per la messa a disposizione delle quote di eccedenze spettanti agli stipulanti. L'ammontare della partecipazione alle eccedenze del suddetto fondo è ripartita annualmente agli stipulanti. Tale fondo ha inoltre la funzione di livellare nel tempo la partecipazione alle eccedenze e di rendere trasparente la ripartizione. Il livellamento della partecipazione alle eccedenze è auspicabile per gli stipulanti, poiché consente di garantire una certa stabilità e prevedibilità delle quote di eccedenze ripartite per tutta la durata del contratto.

Assicuratori contro i danni ^{2, 3} (Cifre in mio. di CHF)	2005			2006			2007		
	Premi lordi incassati	Riserve per danni, lorde	Tasso di riserva	Premi lordi incassati	Riserve per danni, lorde	Tasso di riserva	Premi lordi incassati	Riserve per danni, lorde	Tasso di riserva
Settori									
Infortunio	2 683	9 239	344	2 736	9 425	345	2 812	10 530	374
Malattia	6 092	4 238	70	6 252	4 196	67	6 265	4 332	69
Assicurazione responsabilità civile dei veicoli a motore	2 505	10 446	417	2 572	10 985	427	2 629	11 518	438
Altri veicoli a motore	2 613	382	15	2 660	369	14	2 732	392	14
Trasporti	443	355	80	452	351	78	466	359	77
Assicurazione contro l'incendio e gli elementi naturali	3 429	2 459	72	3 457	1 936	56	3 476	2 070	60
Responsabilità civile	1 860	5 040	271	1 947	5 267	271	1 880	5 767	307
Credito e cauzione	185	186	101	206	213	103	249	228	91
Perdite finanziarie	216	195	90	216	175	81	216	205	95
Protezione giuridica	288	313	109	311	343	110	333	376	113
Assistenza viaggi	148	20	13	154	20	13	159	22	14
Totale	20 462	32 873	161	20 962	33 280	159	21,217	35 799	169

In generale, nel 2007 gli assicuratori contro i danni hanno aumentato le proprie riserve per danni del 7,6 per cento rispetto all'anno precedente e nel 2006 del 1,2 per cento rispetto al 2005. Anche se ciò è da ricondurre in parte a un aumento del volume degli affari, l'evoluzione del tasso di riserva (rapporto tra riserve per danni lorde e premi lordi incassati) mostra comunque che in alcuni settori il potenziamento delle riserve per danni è stato maggiore rispetto al volume degli affari.

1.5.2 Patrimonio vincolato

(Cifre in % risp. in mio. di CHF)	Assicuratori sulla vita ⁴			Assicuratori contro i danni ^{4, 5}		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Copertura del patrimonio vincolato	237 708	240 001	239 543	44 695	52 769	56 882
-Importo legale	-226 706	-228 361	-227 887	-34 739	-44 310	-45 352
Sovracopertura	11 002	11 640	11 656	9 956	8 459	11 530
Sovracopertura in % dell'importo legale	4,85 %	5,10 %	5,11 %	28,66 %	19,09 %	25,42 %

Sia presso gli assicuratori sulla vita, sia presso gli assicuratori contro i danni le riserve tecniche devono essere coperte mediante attivi conformi alle direttive concernenti gli investimenti.

Le cifre indicate più sopra non comprendono i patrimoni vincolati che devono essere costituiti all'estero per i portafogli assicurativi stranieri.

² Gli affari diretti in Svizzera degli assicuratori contro i danni, esclusi gli affari delle loro succursali estere, incluse le succursali delle società estere senza le casse malati.

³ Le riserve comprendono le riserve lorde per gli eventi assicurativi insorti ma non ancora liquidati e la riserva matematica.

⁴ Inclusive le succursali di società estere.

⁵ Inclusive le casse malati.

Nel 2006 il mercato aumento dell'importo legale degli assicuratori contro i danni è da ricondurre alla regola introdotta con la nuova legge sulla sorveglianza degli assicuratori il 1° gennaio 2006, secondo la quale l'importo legale deve corrispondere al valore lordo degli impegni (senza detrazione della copertura riassicurativa).

Il 1° gennaio 2006 è entrata in vigore la nuova legge federale del 17 dicembre 2004 sulla sorveglianza delle imprese di assicurazione (LSA). Con le direttive concernenti gli investimenti, emanate su tale base legale, sono state introdotte nuove categorie di investimenti, ragion per cui la seguente rappresentazione è limitata a un periodo di due anni.

a. Assicuratori sulla vita

Patrimonio vincolato	Assicuratori sulla vita ⁶	
	31.12.06	31.12.07
Investimenti a proprio rischio		
Depositi in contanti	3,64 %	2,41 %
Obbligazioni, obbligazioni convertibili	53,99 %	55,25 %
Prodotti strutturati, derivati creditizi	0,52 %	0,80 %
Altri riconoscimenti di debito	5,49 %	4,95 %
Azioni e titoli di partecipazione	5,30 %	5,56 %
Immobili	12,94 %	13,18 %
Ipoteche	8,93 %	8,69 %
Investimenti alternativi	4,80 %	5,67 %
Strumenti finanziari derivati	0,02 %	0,23 %
Investimenti collettivi di capitale	2,55 %	2,83 %
Regolamentazione transitoria per elementi non più computabili	1,82 %	0,43 %
Totale	100,00 %	100,00 %

Nel 2006 e nel 2007 la «Asset Allocation» del patrimonio vincolato degli assicuratori sulla vita è rimasta pressoché invariata. Nella categoria «Regolamentazione transitoria per elementi non più computabili» figurano gli elementi patrimoniali computabili sino alla fine del 2008, che non potranno più essere attribuiti al patrimonio vincolato conformemente alle nuove direttive concernenti gli investimenti.

Relativamente ai derivati, va osservato che il computo avviene al valore attuale di mercato e perciò la quota indicata non esprime l'effettiva esposizione al rischio di questi strumenti.

Gli investimenti che sono replicati attraverso derivati (ad es. futures azionari) sono assegnati direttamente alla corrispondente categoria di investimenti.

b. Assicuratori contro i danni

Patrimonio vincolato	Assicuratori contro i danni ^{6, 7}	
	31.12.06	31.12.07
Investimenti a proprio rischio		
Depositi in contanti	4,68 %	5,71 %
Obbligazioni, obbligazioni convertibili	54,39 %	55,03 %
Prodotti strutturati, derivati creditizi	1,39 %	0,95 %
Altri riconoscimenti di debito	1,70 %	2,00 %
Azioni e titoli di partecipazione	8,00 %	6,78 %
Immobili	11,54 %	11,01 %
Ipoteche	6,35 %	6,20 %
Investimenti alternativi	1,81 %	2,06 %
Strumenti finanziari derivati	0,03 %	0,09 %
Investimenti collettivi di capitale	4,26 %	5,98 %

⁶ Include le succursali di società estere.

⁷ Include le casse malati.

Regolamentazione transitoria per elementi non più computabili		1,17 %	0,15 %
Crediti verso i riassicuratori		4,68 %	4,04 %
Totale		100,00 %	100,00 %

Nel 2007, anche presso gli assicuratori contro i danni la «Asset Allocation» del patrimonio vincolato è rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente. A determinate condizioni, dal 1° gennaio 2006, gli assicuratori contro i danni possono assegnare al patrimonio vincolato i crediti verso i riassicuratori.

Relativamente ai derivati, valgono le osservazioni fatte per gli assicuratori sulla vita.

1.5.3 Indicatori degli investimenti⁸

(Cifre in % risp. in mio. di CHF)	Assicuratori sulla vita			Assicuratori contro i danni		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Investimenti di capitale (a proprio rischio)	271 910	274 656	283 395	118 870	128 432	130 579
Risultato degli investimenti	11 841	10 909	10 354	3 428	3 978	6 757
Rendimento degli investimenti di capitale*	4,35 %	3,99 %	3,71 %	3,03 %	3,22 %	5,22 %

*Comprende tutti gli investimenti, calcolati su cifre non arrotondate.

Negli ultimi tre anni gli investimenti di capitale degli assicuratori sulla vita sono tendenzialmente aumentati. Tuttavia, nel periodo considerato il risultato degli investimenti è peggiorato nel complesso, facendo registrare un rendimento degli investimenti di capitale sempre meno elevato.

Per contro, il risultato degli investimenti degli assicuratori contro i danni è complessivamente migliorato e, nel 2007, supera di quasi il 70 per cento i valori dell'anno precedente. Se non si considera il risultato degli investimenti di un grande assicuratore contro i danni, dovuto a eventi particolari, nel 2007 il rendimento degli investimenti di capitale di tutti gli altri assicuratori si è attestato al 3,63 per cento.

a. Assicuratori sulla vita

Investimenti di capitale misti	Assicuratori sulla vita ⁹		
	31.12.05	31.12.06	31.12.07
Investimenti di capitale a proprio rischio			
Terreni e immobili	10,53 %	10,37 %	10,33 %
Investimenti di capitale in imprese collegate, partecipazioni e investimenti di capitale presso gli azionisti	5,83 %	5,27 %	4,22 %
Azioni, altri titoli senza interesse fisso e quote di fondi di investimento	9,30 %	10,38 %	11,35 %
Investimenti a interesse fisso	51,10 %	54,11 %	55,31 %
Crediti ipotecari	8,54 %	8,29 %	7,84 %
Mutui e crediti iscritti nel libro del debito	7,34 %	6,73 %	6,05 %
Altri investimenti di capitale ¹⁰	7,36 %	4,85 %	4,90 %
Totale	100,00 %	100,00 %	100,00 %

Gli investimenti di capitale a proprio rischio degli assicuratori sulla vita rappresentano circa il 90 per cento del totale di bilancio. Gli investimenti a interesse fisso, che sono la voce più

⁸ Escluse le succursali di società estere e le casse malati.

⁹ Escluse le succursali di società estere.

¹⁰ Sono compresi anche i prestiti su polizza e le prestazioni assicurative pagate anticipatamente, i depositi a termine e investimenti analoghi, i crediti di deposito degli affari accettati in riassicurazione e altri investimenti di capitale.

importante, costituiscono oltre il 50 per cento di tutti gli investimenti di capitale. Se si includono anche i crediti ipotecari, gli investimenti a interesse fisso rappresentano quasi i due terzi degli investimenti di capitale, ossia circa il 60 per cento del totale di bilancio. La quota di azioni e altri titoli senza interesse fisso (incluse le quote di fondi di investimento) aumenta costantemente e nel frattempo supera quella di terreni e immobili. Tale quota non raggiunge comunque le quote detenute dal settore negli anni 2000 e 2001, che erano il doppio rispetto ad oggi.

b. Assicuratori contro i danni

Investimenti di capitale misti	Assicuratori contro i danni ^{11, 12}		
	31.12.05	31.12.06	31.12.07
Investimenti di capitale a proprio rischio			
Terreni e immobili	5,37 %	4,99 %	4,87 %
Investimenti di capitale in imprese collegate, partecipazioni e investimenti di capitale presso gli azionisti	33,52 %	30,64 %	28,52 %
Azioni, altri titoli senza interesse fisso e quote di fondi di investimento	6,79 %	7,74 %	8,36 %
Investimenti a interesse fisso	37,45 %	39,28 %	41,24 %
Crediti ipotecari	2,84 %	2,84 %	2,98 %
Mutui e crediti iscritti nel libro del debito	5,87 %	7,89 %	8,46 %
Altri investimenti di capitale ¹³	8,16 %	6,62 %	5,57 %
Totale	100,00 %	100,00 %	100,0 %

Anche per gli assicuratori contro i danni gli investimenti a interesse fisso costituiscono la parte più rilevante degli investimenti misti e negli ultimi tre anni hanno acquistato ulteriore importanza. La categoria «Investimenti di capitale in imprese collegate, partecipazioni e investimenti di capitale presso gli azionisti» ha una tale importanza, poiché una parte considerevole di essa spetta agli assicuratori stessi, che fungono da casa madre e detengono partecipazioni in imprese di assicurazione. Anche in questo caso è in aumento la quota di azioni, di altri titoli senza interesse fisso e di fondi di investimento, pur rimanendo molto inferiore alla quota registrata dagli assicuratori sulla vita.

1.5.4 Indicatori del capitale proprio

(Cifre in % risp. in mio. di CHF)	Assicuratori sulla vita ¹¹			Assicuratori contro i danni ^{11, 12}		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Capitale proprio statutario, prima della distribuzione degli utili	8 055	9 335	10 281	20 402	23 888	23 173
Quota di capitale proprio nel totale di bilancio	2,57 %	2,96 %	3,20 %	14,91 %	16,13 %	15,64 %
Risultato annuo	1 611	1 689	1 949	2 477	4 444	5 981

Negli ultimi tre anni il capitale proprio statutario degli assicuratori sulla vita ha registrato, in cifre assolute, un aumento costante. La quota di capitale proprio è migliorata soprattutto in rapporto al totale di bilancio. Negli ultimi tre anni il settore ha quindi potenziato il capitale proprio e il risultato annuo è costantemente migliorato.

¹¹ Escluse le succursali di società estere.

¹² Escluse le casse malati.

¹³ Sono compresi anche i prestiti su polizza e le prestazioni assicurative pagate anticipatamente, i depositi a termine e investimenti analoghi, i crediti di deposito degli affari accettati in riassicurazione e altri investimenti di capitale.

La quota di capitale proprio rispetto al totale di bilancio degli assicuratori contro i danni è superiore a quella degli assicuratori sulla vita, poiché la possibilità che si verifichino sinistri importanti determina una volatilità maggiore.

1.5.5 Solvibilità I¹⁴

(Cifre in % risp. in mio. di CHF)	Assicuratori sulla vita			Assicuratori contro i danni		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Margine di solvibilità disponibile	27 736	28 602	27 501	24 081	25 853	23 553
- Margine di solvibilità richiesto	-11 291	-11 409	-11 461	-7 591	-7 805	-8 546
Sovracopertura	16 445	17 193	16 040	16 490	18 048	15 007
Quoziente di solvibilità ¹⁵	245,65 %	250,70 %	239,95 %	317,23 %	331,24 %	275,60 %

Gli assicuratori sulla vita hanno oltremodo soddisfatto l'esigenza legale di coprire il margine di solvibilità. Nel 2007, la diminuzione del margine di solvibilità disponibile è da ricondurre, tra l'altro, alla caduta dei corsi borsistici e quindi al calo delle riserve latenti sugli investimenti in azioni computabili nel margine di solvibilità disponibile. Essa è imputabile altresì al fatto che le riserve latenti sui titoli a interesse fisso non possono più essere prese in considerazione per gli investimenti effettuati dopo il 1° gennaio 2006 (possono essere prese in considerazione in misura ridotta per gli investimenti effettuati prima di tale data).

La dotazione di capitale proprio degli assicuratori contro i danni è tradizionalmente superiore a quella degli assicuratori sulla vita. Accanto ai fattori menzionati nella parte dedicata agli assicuratori sulla vita, che hanno determinato una flessione del margine di solvibilità disponibile, per gli assicuratori contro i danni si aggiungono diversi altri eventi particolari, ad esempio la ristrutturazione del capitale da parte di un grande offerente.

A questo proposito va precisato che gli elementi del capitale proprio esistenti non sono sempre inclusi nel margine di solvibilità disponibile. Le imprese di assicurazione hanno infatti la possibilità di chiedere, a determinate condizioni, il computo di altri elementi.

1.5.6 Premi lordi incassati

(Cifre in mio. di CHF)	Settore vita diretto ¹⁶			Settore danni diretto ^{16,17}		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Premi lordi incassati	36 024	34 272	35 702	47 491	49 014	47 000

Dopo un calo notevole dei premi lordi incassati nell'esercizio 2006 dal settore vita diretto, nel 2007 si è potuto registrare nuovamente un aumento significativo.

Per contro, nel settore danni diretto i premi lordi incassati sono complessivamente diminuiti, anche in termini nominali, ossia in CHF, collocandosi al di sotto del valore del 2005.

È da presumere che in questo caso le minori entrate a titolo di premi siano imputabili anche alla crescente concorrenza fra gli offerenti.

¹⁴ Escluse le succursali di società estere e le casse malati.

¹⁵ Margine di solvibilità disponibile in % del margine di solvibilità richiesto.

¹⁶ Inclusive le succursali delle società estere.

¹⁷ Inclusive le casse malati.

1.5.7 Ulteriori indicatori degli assicuratori contro i danni e degli assicuratori sulla vita

Assicuratori contro i danni^{18, 19}	2005	2006	2007
Claims ratio lorda	74,72 %	63,29 %	67,07 %
Cost ratio	22,69 %	23,81 %	25,17 %
Combined ratio	97,41 %	87,10 %	92,24 %

Le cifre indicate più sopra comprendono sia il settore danni diretto, sia quello indiretto, senza la riassicurazione attiva sulla vita, che può parimenti essere esercitata dagli assicuratori contro i danni.

L'incremento della «Combined ratio» nel 2007 è da ricondurre principalmente all'aumento generale delle riserve per danni (vedi il commento sulle riserve tecniche degli assicuratori contro i danni) a fronte della flessione delle entrate a titolo di premi.

Rispetto all'anno precedente, i costi d'esercizio sono aumentati in termini assoluti. In considerazione della diminuzione dei premi, ciò ha determinato un aumento relativo della «Cost ratio».

La «Combined ratio» e ancor più la «Cost ratio» consentono di fornire indicazioni sulla capacità del settore di produrre reddito. In generale, occorre dire che una «Combined ratio» del 92,24 per cento può essere considerata relativamente positiva in un anno in cui il numero dei sinistri è nel complesso esiguo.

Assicuratori sulla vita¹⁸	2005	2006	2007
Cost ratio lorda	11,43 %	11,34 %	11,12 %

La «Cost ratio» comprende tutti gli elementi dei premi e dei costi delle assicurazioni sulla vita e contro i danni, dirette e indirette. La «Cost ratio» è tendenzialmente diminuita e quindi la capacità di produrre reddito dalle attività operative è aumentata costantemente negli ultimi tre anni.

1.6 Ratio SST (collaudo SST 2007)

	2007	2007	2006	2006
	Partecipanti	Ratio SST <100 %	Partecipanti	Ratio SST <100 %
Assicuratori sulla vita	14	3	15	8
Assicuratori cose	29	1	17	0
Assicuratori malattia	13	0	12	0
Totale	56	4	44	8

¹⁸ Escluse le succursali di società estere.

¹⁹ Escluse le casse.

Tra il 2006 e il 2007 la solvibilità delle imprese sottoposte a sorveglianza è sensibilmente migliorata. Nel 2006 otto imprese di assicurazione su 44 (18 %) hanno presentato, nei collaudi, una «Ratio SST» inferiore al 100 per cento, ossia un capitale richiesto inferiore al capitale previsto. Nel 2007 soltanto quattro imprese di assicurazione su 56 (7 %) hanno conseguito una «Ratio SST» inferiore al 100 per cento rispetto al capitale previsto SST. Tale miglioramento è da ricondurre all'aumento degli interessi tra il 2006 e il 2007, che ha avuto un impatto positivo sugli assicuratori sulla vita. D'altra parte, le misure predisposte in modo mirato dall'UFAP e dalle imprese a seguito della valutazione dello SST 2006 hanno permesso a singole imprese di migliorare il proprio grado di copertura.

Gli assicuratori contro i danni, che già nel 2006 disponevano complessivamente di una buona copertura finanziaria, hanno potuto incrementare ulteriormente la loro «Ratio SST». Anche gli assicuratori sulla vita hanno potuto migliorarla.

Nel quadro dello SST un certo numero di scenari relativi ai rischi di mercato e di test di stress sono analizzati per tutte le imprese. Tali scenari sono costituiti da sette scenari storici scelti. Il test di stress comprende, essenzialmente, due scenari estremi che si riferiscono agli interessi e all'evoluzione del corso delle azioni.

Per quanto riguarda gli assicuratori contro i danni, nel 2007 tutti gli scenari e i test di stress hanno consentito alle imprese di assicurazione di conseguire una Ratio SST del 100 per cento, riconducibile in particolare alla buona capitalizzazione dell'insieme degli assicuratori contro i danni. Per gli assicuratori sulla vita, nel 2007 cinque dei sette scenari e i due test di stress non permettono all'insieme del mercato di conseguire il capitale previsto. Ciò si spiega con il fatto che gli assicuratori sulla vita hanno una capitalizzazione meno buona degli assicuratori contro i danni e che la dotazione di capitale degli assicuratori sulla vita rispetto a quella degli assicuratori contro i danni dipende molto di più dai rischi di mercato e in particolare dai tassi d'interesse.

Tanto gli assicuratori contro i danni quanto quelli sulla vita presentano una bassa quota di azioni, in media rispettivamente del 7 per cento e del 5 per cento. Una tale cautela è da ricondurre ai drammatici avvenimenti del 2001 e del 2002. D'altra parte, anche l'attuazione regolare di un test di solvibilità basato sul rischio come lo SST ha contribuito a rendere nuovamente consapevoli le imprese dei rischi di una quota di azioni troppo elevata.

Complessivamente il collaudo 2007 conferma le constatazioni precedenti:

- il fabbisogno di capitale degli assicuratori sulla vita è influenzato dal rischio di mercato, in particolare dal rischio dovuto ai tassi d'interesse;
- per gli assicuratori contro i danni sono determinanti il rischio di mercato e il rischio attuariale;
- il rischio di credito è di secondaria importanza sia per gli assicuratori contro i danni sia per gli assicuratori sulla vita;
- il profilo di rischio delle imprese di assicurazione si differenzia distintamente dal profilo di rischio delle banche.

2. I gruppi assicurativi sottoposti a sorveglianza in Svizzera (Sorveglianza dei gruppi)

2.1 Principi

La legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA) distingue tra gruppi assicurativi e conglomerati assicurativi. In base all'articolo 64 LSA, due o più imprese formano un gruppo assicurativo se:

- almeno una è un'impresa di assicurazione;
- nel loro insieme operano prevalentemente nel settore assicurativo, e
- costituiscono un'unità economica o sono altrimenti collegate tra di loro per influenza o controllo.

Si può esercitare la sorveglianza su un gruppo assicurativo se almeno una delle imprese del gruppo è domiciliata in Svizzera e se il gruppo è effettivamente diretto a partire dalla Svizzera. Se possiede una filiale in Svizzera e non è assoggettato a una sorveglianza equivalente all'estero, può essere sottoposto alla sorveglianza di gruppi anche un gruppo che è diretto a partire dall'estero.

Poiché il ricorso alla sorveglianza di gruppi non comporta sempre e comunque dei vantaggi sostanziali, nei criteri di assoggettamento l'UFAP tiene conto anche dell'internazionalità e della complessità del gruppo.

Secondo l'articolo 72 LSA, due o più imprese formano un conglomerato assicurativo se:

- almeno una è un'impresa di assicurazione;
- almeno una è una banca o un commerciante di valori mobiliari di notevole importanza economica;
- nel loro insieme operano prevalentemente nel settore assicurativo, e
- costituiscono un'unità economica o sono altrimenti collegate tra di loro per influenza o controllo.

In questo caso si deve aggiungere il criterio dell'importanza del settore finanziario alle condizioni di assoggettamento descritte più sopra per la sorveglianza di gruppi.

Nel 2007 i seguenti gruppi assicurativi sono stati assoggettati alla sorveglianza di gruppi:

- Bâloise (sorveglianza di gruppi e sorveglianza di conglomerati);
- Helvetia (sorveglianza di gruppi);
- Mobiliare (sorveglianza di gruppi);
- Nationale Suisse (sorveglianza di gruppi);
- Paris Re (sorveglianza di gruppi);
- Swiss Life (sorveglianza di gruppi e sorveglianza di conglomerati);
- Swiss Re (sorveglianza di gruppi e sorveglianza di conglomerati);
- Vaudoise (sorveglianza di gruppi);
- Zurich Financial Services (sorveglianza di gruppi e sorveglianza di conglomerati).

Nell'anno in rassegna sono intervenuti alcuni cambiamenti in seno ai gruppi assicurativi sottoposti a sorveglianza. Nel 2006 la Winterthur è stata acquisita da AXA Assurances, così che la sua sorveglianza è passata alle autorità di sorveglianza francesi. L'UFAP sorveglia ora le singole società in Svizzera.

In seguito al trasferimento della sua sede principale dalle Bermude in Svizzera, anche Paris Re è ora sottoposta alla sorveglianza di gruppi esercitata dalle autorità elvetiche.

Con la vendita della Banca del Gottardo, ovvero con la realizzazione di questa operazione, non sussiste più il motivo per assoggettare Swiss Life alla sorveglianza di conglomerati; questo significa che essa, in futuro, sarà sottoposta solo alla sorveglianza di gruppi.

Per completezza occorre menzionare infine che il gruppo francese Scor ha ripreso la Converium Holding AG, così che la direzione di quest'ultima non si trova più in Svizzera. Viene quindi meno la condizione essenziale per l'assoggettamento alla sorveglianza di gruppi da parte delle autorità elvetiche.

2.2 Standard utilizzati per i rendiconti

Le cifre annunciate dai gruppi e dai conglomerati assicurativi si fondano, sostanzialmente, sui loro rapporti annuali verificati e consolidati. Questi non si distinguono solo per gli standard di rendiconto utilizzati (IFRS, US GAAP o Swiss GAAP FER), ma anche per la diversa articolazione, entro i limiti consentiti dalle suddette norme, del loro conto annuale.

Gruppi	Standard
Bâloise	IFRS
Helvetia	IFRS
Mobiliare	Swiss GAAP FER
Nationale Suisse	Swiss GAAP FER
Paris Re	IFRS
Swiss Life	IFRS
Swiss Re	US GAAP
Vaudoise	Swiss GAAP FER
ZFS	IFRS

Un'esposizione sommaria degli indicatori concernenti i gruppi nel loro insieme avrebbe uno scarso valore descrittivo; per questo motivo le tabelle seguenti riportano gli indicatori relativi a ogni singolo gruppo.

Inoltre, i gruppi assicurativi devono soddisfare, a seconda dei Paesi e dei settori di attività, diverse esigenze regolatorie, che possono influire fortemente sul profilo finanziario. I paragoni diretti tra gruppi vanno pertanto effettuati con cautela. Sono invece più significative le variazioni degli indicatori (nel tempo) all'interno dei singoli gruppi.

Poiché in Svizzera Paris Re è sottoposta alla sorveglianza di gruppi solo dall'8 maggio 2008, nel suo caso saranno riportate unicamente le cifre concernenti il 2007.

2.3 Solvibilità I e panoramica sul test svizzero di solvibilità (SST)

Come per la sorveglianza individuale, anche per la sorveglianza di gruppi la verifica della dotazione di fondi propri costituisce un elemento fondamentale per la valutazione della solvibilità. Le disposizioni concernenti il calcolo della solvibilità I nel settore assicurativo si rifanno strettamente alle disposizioni sulla sorveglianza individuale vigenti in Svizzera e alle pertinenti direttive dell'UE. Nel caso dei

conglomerati assicurativi si applicano, in ambito finanziario, le regole del settore interessato. La somma delle esigenze relative al settore assicurativo e finanziario è messa in relazione con i fondi propri a disposizione o computabili dell'intera impresa.

Tutti i nove gruppi sottoposti alla sorveglianza adempiono pienamente le disposizioni minime concernenti la solvibilità I. Alla fine del 2007 il quoziente di solvibilità si situava ai seguenti livelli.

Quoziente di solvibilità	< 150 %	150 % - 200 %	> 200 %
Numero di gruppi	0	4	5

Questo indicatore non tiene sufficientemente conto del profilo di rischio dei singoli gruppi. Sulla base delle nuove prescrizioni della legislazione in materia di sorveglianza, i gruppi assicurativi stanno elaborando modelli interni basati sul rischio conformemente al test svizzero di solvibilità (SST; solvibilità II) e valutando la loro affidabilità nell'ambito di collaudi. Per un approccio in funzione dei rischi, accanto ai rischi del settore assicurativo i conglomerati devono tener conto dei rischi legati al settore bancario (Basilea II). La totalità dei fondi propri necessari (capitale previsto) è rapportata ai fondi propri computabili (capitale sopportante i rischi) del gruppo. Dal 2008 il test svizzero di solvibilità è obbligatorio per tutti i gruppi e i conglomerati; le esigenze in materia di capitale che ne derivano dovranno essere soddisfatte entro il 2011.

2.4 Panoramica su indicatori scelti

Gruppi	(Cifre in mio. di CHF)			
		2005	2006	2007
	Totale di bilancio			
Bâloise		61 315	64 033	66 996
Helvetia		30 645	31 810	32 545
Mobiliare		12 856	13 384	13 615
Nationale Suisse		7 052	7 304	7 410
Paris Re				7 714
Swiss Life		177 597	186 950	179 757
Swiss Re		221 299	291 300	307 287
Vaudoise		6 936	8 035	8 964
ZFS		446 046	456 858	441 321
	Capitale proprio indicato			
Bâloise		4 391	4 987	4 866
Helvetia		2 481	2 738	2 851
Mobiliare		2 201	2 524	2 746
Nationale Suisse		559	650	592
Paris Re				2 780
Swiss Life		7 953	7 851	7 334
Swiss Re		24 393	30 884	31 867
Vaudoise		390	443	531
ZFS		30 523	31 822	33 072
	Risultato annuale indicato			
Bâloise		404	707	814
Helvetia		302	424	402
Mobiliare		272	309	341
Nationale Suisse		24	64	88
Paris Re				98
Swiss Life		874	954	1 368
Swiss Re		2 304	4 560	4 162
Vaudoise		44	45	88
ZFS		3 998	5 789	6 745
	Combined ratio (in %) ²⁰			
Bâloise		100,0 %	94,0 %	95,1 %
Helvetia		94,0 %	94,1 %	94,5 %
Mobiliare		101,0 %	91,3 %	94,6 %
Nationale Suisse		103,0 %	99,0 %	101,9 %
Paris Re				90,8 %
Swiss Life		101,9 %	102,2 %	99,7 %
Swiss Re		114,1 %	90,5 %	90,2 %
Vaudoise		105,0 %	103,3 %	93,4 %
ZFS		100,8 %	93,9 %	95,6 %
	Premi lordi incassati			
Bâloise		6 835	6 707	6 880
Helvetia		5 182	5 227	5 449
Mobiliare		2 599	2 686	2 737
Nationale Suisse		1 725	1 725	1 856
Paris Re				1 585
Swiss Life		14 146	12 892	13 951
Swiss Re		29 321	32 605	34 624
Vaudoise		1 983	1 872	1 818
ZFS		58 212	58 195	56 913

²⁰ Cifre nette

La tabella mostra l'evoluzione sull'arco di tre anni degli indicatori più importanti dei gruppi sottoposti alla sorveglianza in Svizzera.

Un dato significativo per valutare le dimensioni di un gruppo e quindi la sua rilevanza per la piazza finanziaria elvetica è costituito dal totale di bilancio. Per il 2007 Swiss Re e ZFS hanno registrato un totale di bilancio di oltre 300 miliardi di CHF. Entrambi questi grandi gruppi dispongono di un'ampia rete di filiali, di succursali e di agenzie in tutto il mondo. Le attività degli altri gruppi si limitano invece essenzialmente all'Europa continentale oppure alla Svizzera, eccezion fatta per Paris Re, che in virtù della sua attività come riassicuratore è attiva pure a livello mondiale.

Durante gli ultimi tre anni, i conglomerati svizzeri non hanno potenziato le proprie attività nel settore finanziario (banche, commercianti di valori mobiliari e società attive in questo ambito). Nessun conglomerato registra una quota del settore finanziario superiore al 10 per cento del totale di bilancio.

I singoli indicatori sono commentati dettagliatamente nel seguito.

2.5 Tendenze e sviluppi sull'arco di tre anni

2.5.1 Riserve tecniche

Gruppi	(Cifre in mio. di CHF)			
		2005	2006	2007
	Riserve tecniche lorde assicurazione contro i danni			
Bâloise		5 758	5 911	6 150
Helvetia		3 500	3 638	3 823
Mobiliare		4 525	4 613	4 754
Nationale Suisse		2 048	2 099	1 897
Paris Re				4 474
Swiss Life		1 583	1 633	1 427
Swiss Re		59 104	80 391	73 171
Vaudoise		1 913	1 988	2 011
ZFS		90 229	91 234	90 603
	Riserve tecniche lorde assicurazione sulla vita			
Bâloise		39 158	40 611	41 662
Helvetia		20 971	21 900	22 557
Mobiliare		5 719	5 575	5 489
Nationale Suisse		4 007	4 040	4 283
Paris Re				0
Swiss Life		137 669	152 167	144 479
Swiss Re		77 851	102 353	106 723
Vaudoise		4 269	5 155	5 953
ZFS		160 256	168 950	165 600

La tabella illustra lo sviluppo delle riserve tecniche dell'assicurazione contro i danni e dell'assicurazione sulla vita. Bisogna considerare che le riserve tecniche a livello di gruppo corrispondono alla somma delle riserve delle singole società e tengono conto delle esigenze (regolatorie) relative ai diversi Paesi e settori.

2.5.2 Indicatori degli investimenti

Gruppi	(Cifre in mio. di CHF)			
		2005	2006	2007
	Investimenti di capitale			
Bâloise		56 601	59 532	61 948
Helvetia		27 783	28 928	29 382
Mobiliare		12 186	12 797	12 968
Nationale Suisse		6 359	6 493	6 290
Paris Re				6 301
Swiss Life		165 914	175 821	167 853
Swiss Re		130 601	204 238	227 812
Vaudoise		6 662	7 725	8 623
ZFS		364 197	377 894	357 838
	Risultato degli investimenti			
Bâloise		2 654	2 591	1 730
Helvetia		1 302	1 109	1 040
Mobiliare		580	426	358
Nationale Suisse		275	246	321
Paris Re				253
Swiss Life		7 059	6 682	6 532
Swiss Re		6 137	7 991	10 692
Vaudoise		347	283	282
ZFS		30 401	25 626	19 531
	Rendimento degli investimenti di capitale (in %)			
Bâloise		4,7 %	4,4 %	2,8 %
Helvetia		4,7 %	3,8 %	3,5 %
Mobiliare		4,8 %	3,3 %	2,8 %
Nationale Suisse		4,3 %	3,8 %	5,1 %
Paris Re				4,0 %
Swiss Life		4,3 %	3,8 %	3,9 %
Swiss Re		4,7 %	3,9 %	4,7 %
Vaudoise		5,2 %	3,7 %	3,3 %
ZFS		8,3 %	6,8 %	5,5 %

I risultati degli investimenti di capitale presentati dai gruppi nei loro rapporti di gestione si differenziano in parte per contenuto e forma. In particolare gli influssi dei corsi di cambio o i ricavi e le perdite non realizzati sono trattati in maniera differente. Confrontare tra di loro i diversi gruppi risulta pertanto problematico.

A causa dell'evoluzione dei mercati finanziari la maggior parte dei gruppi ha registrato una flessione del risultato degli investimenti. Fanno eccezione Swiss Re, che nel 2007 ha potuto ancora esporre un aumento degli investimenti di capitale e un chiaro miglioramento dei redditi conseguiti attraverso tali investimenti, e Nationale Suisse, che ha registrato un forte aumento del rendimento.

Il rendimento degli investimenti di capitale cui ci si riferisce risulta dalla divisione dei redditi di capitale per gli investimenti di capitale alla fine dell'anno. Questa cifra costituisce un buon indicatore del successo finanziario dei redditi realizzati relativamente al portafoglio di investimenti alla fine dell'anno.

Gruppi	Investimento di capitale misti (in %)	2005	2006	2007
		Terreni e immobili		
Bâloise		9,9 %	8,9 %	8,5 %
Helvetia		14,0 %	13,4 %	13,5 %
Mobiliare		7,5 %	7,5 %	7,8 %
Nationale Suisse		24,7 %	24,9 %	25,8 %
Paris Re				0,0 %
Swiss Life		6,9 %	6,7 %	7,4 %
Swiss Re		1,3 %	2,1 %	1,2 %
Vaudoise		11,5 %	10,1 %	9,8 %
ZFS		4,6 %	4,9 %	4,9 %
Partecipazioni				
Bâloise		0,3 %	0,3 %	0,3 %
Helvetia		0,2 %	0,2 %	0,2 %
Mobiliare		0,7 %	0,7 %	0,7 %
Nationale Suisse		0,3 %	0,3 %	0,8 %
Paris Re				0,1 %
Swiss Life		0,0 %	0,0 %	0,0 %
Swiss Re		0,0 %	0,0 %	0,0 %
Vaudoise		0,2 %	0,2 %	0,2 %
ZFS		0,2 %	0,0 %	0,1 %
Azioni, altri titoli non a interesse fisso e quote di fondi di investimento				
Bâloise		13,6 %	14,6 %	16,1 %
Helvetia		13,4 %	14,2 %	14,5 %
Mobiliare		29,2 %	26,6 %	28,5 %
Nationale Suisse		11,3 %	12,1 %	13,6 %
Paris Re				8,4 %
Swiss Life		9,0 %	10,0 %	12,2 %
Swiss Re		15,0 %	16,3 %	14,4 %
Vaudoise		29,9 %	37,7 %	45,6 %
ZFS		32,6 %	35,2 %	37,6 %
Investimenti a interesse fisso				
Bâloise		37,9 %	41,2 %	39,2 %
Helvetia		51,0 %	50,9 %	52,1 %
Mobiliare		47,3 %	51,7 %	49,9 %
Nationale Suisse		53,0 %	53,3 %	54,9 %
Paris Re				65,8 %
Swiss Life		50,3 %	54,0 %	50,4 %
Swiss Re		71,8 %	67,5 %	70,1 %
Vaudoise		31,4 %	30,2 %	27,9 %
ZFS		45,2 %	43,7 %	42,4 %
Crediti ipotecari				
Bâloise		17,4 %	16,7 %	16,5 %
Helvetia		10,9 %	10,7 %	10,5 %
Mobiliare		3,9 %	3,7 %	3,5 %
Nationale Suisse		7,1 %	6,7 %	2,2 %
Paris Re				0,0 %
Swiss Life		5,2 %	4,7 %	4,7 %
Swiss Re		4,5 %	3,2 %	2,7 %
Vaudoise		2,7 %	2,2 %	1,8 %
ZFS		3,4 %	3,5 %	4,0 %

	Mutui e crediti iscritti nel libro del debito			
Bâloise		13,8 %	13,2 %	13,2 %
Helvetia		7,0 %	6,7 %	6,6 %
Mobiliare		3,9 %	4,1 %	4,4 %
Nationale Suisse		0,1 %	0,1 %	0,1 %
Paris Re				0,1 %
Swiss Life		13,1 %	11,7 %	11,2 %
Swiss Re		1,1 %	0,8 %	0,6 %
Vaudoise		17,8 %	14,7 %	12,6 %
ZFS		4,3 %	4,1 %	4,1 %
	Altri investimenti di capitale			
Bâloise		7,2 %	5,1 %	6,2 %
Helvetia		3,6 %	3,8 %	2,5 %
Mobiliare		7,4 %	5,8 %	5,2 %
Nationale Suisse		3,6 %	2,5 %	2,6 %
Paris Re				25,6 %
Swiss Life		15,5 %	12,9 %	14,1 %
Swiss Re		6,3 %	10,2 %	11,1 %
Vaudoise		6,6 %	5,0 %	2,1 %
ZFS		9,8 %	8,6 %	6,9 %

Alla fine del 2007 la ripartizione degli investimenti di capitale tra le principali categorie di investimento è rimasta sostanzialmente immutata rispetto all'anno precedente.

La maggior parte dei gruppi continua a effettuare investimenti a interesse fisso. Un'altra importante categoria è costituita dalle azioni e dalle quote di fondi di investimento. La tabella che precede comprende anche gli investimenti di capitale il cui rischio è assunto dai clienti. Si tratta in particolare di importi provenienti dall'assicurazione sulla vita vincolata a partecipazioni e di prodotti *unit linked*.

Se si tenesse conto solo dei titoli detenuti a rischio proprio, la quota azionaria degli investimenti misti si situerebbe tra l'8 e il 20 per cento. Questa percentuale è costituita in gran parte da fondi di investimento.

2.5.3 Indicatori del capitale proprio

Gruppi	(Cifre in mio. di CHF)			
		2005	2006	2007
	Capitale proprio indicato			
Bâloise		4 391	4 987	4 866
Helvetia		2 481	2 738	2 851
Mobiliare		2 201	2 524	2 746
Nationale Suisse		559	650	592
Paris Re				2 780
Swiss Life		7 953	7 851	7 334
Swiss Re		24 393	30 884	31 867
Vaudoise		390	443	531
ZFS		30 523	31 822	33 072

	Quota di capitale proprio nel totale di bilancio (in %)			
Bâloise		7,2 %	7,8 %	7,3 %
Helvetia		8,1 %	8,6 %	8,8 %
Mobiliare		17,1 %	18,9 %	20,2 %
Nationale Suisse		7,9 %	8,9 %	8,0 %
Paris Re				36,0 %
Swiss Life		4,5 %	4,2 %	4,1 %
Swiss Re		11,0 %	10,6 %	10,4 %
Vaudoise		5,6 %	5,5 %	5,9 %
ZFS		6,8 %	7,0 %	7,5 %
	Risultato annuale indicato			
Bâloise		404	707	814
Helvetia		302	424	402
Mobiliare		272	309	341
Nationale Suisse		24	64	88
Paris Re				98
Swiss Life		874	954	1 368
Swiss Re		2 304	4 560	4 162
Vaudoise		44	45	88
ZFS		3 998	5 789	6 745
	Rendimento del capitale proprio indicato (ROE) (in %)			
Bâloise		9,2 %	14,2 %	16,7 %
Helvetia		12,2 %	15,5 %	14,1 %
Mobiliare		12,4 %	12,2 %	12,4 %
Nationale Suisse		4,3 %	9,8 %	14,9 %
Paris Re				3,5 %
Swiss Life		11,0 %	12,2 %	18,7 %
Swiss Re		9,4 %	14,8 %	13,1 %
Vaudoise		11,3 %	10,2 %	16,6 %
ZFS		13,1 %	18,2 %	20,4 %

Nel 2007 i gruppi svizzeri hanno realizzato risultati annuali ampiamente positivi. La maggioranza ha potuto registrare un miglioramento rispetto all'anno precedente.

La quota di capitale proprio nel totale di bilancio fornisce un importante indicatore per valutare il grado di autofinanziamento nel tempo. In questo caso, lo spettro di oscillazione è molto ampio, poiché dipende sia dal tipo di affare assicurativo proposto (quota dell'assicurazione sulla vita, dell'assicurazione sui beni materiali o della riassicurazione rispetto all'insieme degli affari) sia dalle dimensioni del gruppo, dalla politica in materia di costituzione delle riserve e dalla forma giuridica.

Un altro indicatore importante è rappresentato dal rendimento del capitale proprio. Le cifre riportate nella tabella sono calcolate sulla base del risultato annuale, ossia degli utili annui in percento del capitale proprio al 31 dicembre 2007. Se non si tiene conto degli effetti straordinari, il rendimento del capitale proprio di Paris Re si situa al 13,3 per cento.

Gruppi		2005	2006	2007
	Claims ratio (in %) ²¹			
Bâloise		68,3 %	61,6 %	61,6 %
Helvetia		62,1 %	61,5 %	61,6 %
Mobiliare		74,9 %	65,2 %	67,3 %
Nationale Suisse		73,1 %	68,3 %	69,7 %
Paris Re				61,4 %
Swiss Life		73,7 %	74,7 %	73,1 %
Swiss Re		89,3 %	63,2 %	62,2 %
Vaudoise		75,1 %	73,9 %	64,8 %
ZFS		76,4 %	70,1 %	70,5 %
	Cost ratio (in %) ²¹			
Bâloise		31,3 %	31,6 %	33,0 %
Helvetia		31,9 %	32,6 %	32,9 %
Mobiliare		24,6 %	24,4 %	25,7 %
Nationale Suisse		29,8 %	30,6 %	32,2 %
Paris Re				29,4 %
Swiss Life		28,1 %	27,4 %	26,6 %
Swiss Re		24,8 %	27,3 %	28,0 %
Vaudoise		29,9 %	29,4 %	28,6 %
ZFS		24,4 %	23,8 %	25,1 %
	Combined ratio (in %) ²¹			
Bâloise		100,0 %	94,0 %	95,1 %
Helvetia		94,0 %	94,1 %	94,5 %
Mobiliare		101,0 %	91,3 %	94,6 %
Nationale Suisse		103,0 %	99,0 %	101,9 %
Paris Re				90,8 %
Swiss Life		101,9 %	102,2 %	99,7 %
Swiss Re		114,1 %	90,5 %	90,2 %
Vaudoise		105,0 %	103,3 %	93,4 %
ZFS		100,8 %	93,9 %	95,6 %

Malgrado alcuni eventi naturali occorsi nell'anno in rassegna come l'uragano Kyrill e le inondazioni in Europa, le ripercussioni economiche dei danni sono state contenute. La *claims ratio* è pertanto rimasta a un livello notevolmente basso.

Per quanto riguarda la *cost ratio*, oltre a miglioramenti nella gestione dei costi, si sono registrati maggiori costi per acquisizioni e progetti e, nei gruppi più grandi, spese di ristrutturazione.

²¹ Cifre nette.

2.5.4 Premi lordi incassati

Gruppi	(Cifre in mio. di CHF)	2005	2006	2007
	Premi lordi incassati assicurazione contro i danni			
Bâloise		3 051	3 055	3 202
Helvetia		2 389	2 396	2 554
Mobiliare		1 944	2 009	2 048
Nationale Suisse		1 192	1 218	1 227
Paris Re				1 585
Swiss Life		909	570	572
Swiss Re		18 206	19 895	20 375
Vaudoise		627	686	684
ZFS		41 549	42 759	42 739
	Premi lordi incassati assicurazione sulla vita			
Bâloise		3 784	3 651	3 678
Helvetia		2 794	2 832	2 895
Mobiliare		655	677	689
Nationale Suisse		532	507	629
Paris Re				0
Swiss Life		13 237	12 322	13 379
Swiss Re		11 115	12 710	14 249
Vaudoise		1 355	1 186	1 133
ZFS		13 105	12 849	11 557

Malgrado la crescente concorrenza delineatasi nel settore dell'assicurazione contro i danni, il volume degli affari (premi lordi) è rimasto relativamente costante. È tuttavia possibile rilevare importanti differenze tra i vari Paesi.

L'attuale situazione sui mercati finanziari sottopone invece a forte pressione i prodotti tradizionali dell'assicurazione individuale sulla vita. Nel settore delle assicurazioni sulla vita vincolate a partecipazioni si continua invece a registrare una netta crescita.

3. Allegati concernenti la sorveglianza individuale

Allegato I: Imprese di assicurazione sottoposte a sorveglianza

Tipo di impresa di assicurazione	Imprese di assicurazione domiciliate in Svizzera	Filiali di imprese di assicurazione estere	Totale
	31.12.07	31.12.07	31.12.07
Assicurazione contro i danni	78	39	117
Assicurazione sulla vita	22	4	26
Riassicurazione	25		25
Captive	46		46
Totale intermedio	171	43	214
Casse malati che esercitano l'assicurazione malattia complementare	46		46
Totale delle imprese di assicurazione e casse malati sottoposte a sorveglianza	217	43	260

Allegato II: Definizioni

Claims Ratio

Spese (lorde) per gli eventi assicurati in rapporto ai premi lordi incassati.

Cost Ratio

Spese per l'esercizio dell'assicurazione per conto proprio e spese per la gestione degli investimenti di capitale in rapporto ai premi lordi incassati (quota di costi di esercizio).

Combined Ratio

Somma della *claims ratio* e della *cost ratio*.

Affari in Svizzera

Affari realizzati in Svizzera.

Rendimento degli investimenti di capitale

Risultato in percento del portafoglio medio di investimenti $[(\text{portafoglio iniziale} + \text{portafoglio finale})/2]$.

Rendimento del capitale proprio indicato

Risultato annuale in percento del capitale proprio medio $[(\text{portafoglio iniziale} + \text{portafoglio finale})/2]$.

LSA

Legge federale del 17 dicembre 2004 sulla sorveglianza delle imprese di assicurazione (legge sulla sorveglianza degli assicuratori).